Augusta. Sfiaccolamento alla Esso, si guasta un compressore. "Serve un nuovo protocollo prefettizio, quello del 2005 è inutile"

Un lungo pennacchio di fumo nero e la solita fiaccola accesa. Segnale di un problema all'interno di uno degli impianti industriali. Succede alla Esso di Augusta dove a causa di un guasto, pare ad un compressore, è partita la procedura dello sfiaccolamento. Tecnicamente permette di mettere in sicurezza l'impianto, bruciando quanto rimasto nelle tubature per evitare che possano evitare danni maggiori.
Difficile al momento stabilire quali sostanze siano state immesse in atmosfera in seguito alla combustione. Da Priolo alza la voce il sindaco, Antonello Rizza. "Non è un problema di confini territoriali. Oggi Augusta ma poteva essere un impianto nel nostro territorio, alla fine l'aria è la stessa per tutti". Rizza chiede la firma di un nuovo protocollo prefettizio, che sostituisca quello del 2005, ormai "praticamente inutile, visto che teneva in considerazione e regolamentava l'immissione nell'atmosfera di sostanze che oggi le industrie non usano più, per via del progresso tecnologico. Non si controllano, invece, i composti solforati, che rappresentano il nostro vero e grosso problema attuale".

Siracusa e i miasmi. L'assessore Italia: "Nuovo dispositivo per monitorarli. Pressing anche su Asp per leggere bene i dati"

Il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria a Siracusa si dota di uno strumento in più. Un dispositivo che consentirà di controllare in tempo quasi reale e con cadenza quotidiana cosa respirano i siracusani. Tutto direttamente da palazzo Vermexio. Il sistema sarà "inaugurato" la prossima settimana, come anticipa a SiracusaOggi.it l'assessore all'ambiente, Francesco Italia.

"Come amministrazione abbiamo quintuplicato gli sforzi su tematiche ambientali. Adesso siamo in grado di capire cosa respiriamo e quando avvengono gli sforamenti. Ma sulla base di questi dati che metteremo subito in rete, attraverso il sito web del Comune, ci aspettiamo anche risposte da parte di altri soggetti". L'Azienda Sanitaria Provinciale in primis. Perchè per decifrare cifre e percentuali del sistema di monitoraggio servono conoscenze da chimico. Magari un chimico che possa anche spiegare alla popolazione se una determinata sostanza è pericolosa o meno, se lo è in caso di esposizione acuta o cronica, come eventualmente difendersi.

"Noi non abbiamo possibilità d'intervento. Vediamo lo sforamento ma, a differenza di quanto succede per le pm10 con il blocco del traffico o le targhe alterne, il Comune non può fare nulla", spiega Italia. "Siamo in pressing costante su Regione e Governo. Dal prossimo anno dovremmo sedere con diritto di parola al tavolo per le Autorizzazione Ambientali. Così potremo capire cosa è necessario fare. Sono dell'idea che dobbiamo prima ridurre e poi eliminare queste puzze. Non siamo

contro le industrie, anzi vorremmo anche collaborare perchè il polo industriale possa diventare un avamposto di sostenibilità per tutta Europa”.

Siracusa e "le tasse dimenticate": la capacità di riscossione si ferma al 46,1%

Ogni anno il Comune di Siracusa iscrive a bilancio determinate entrate tributarie ed extratributarie ma nello strumento finanziario non si fanno i “conti” con la reale capacità di riscossione. In media, il Comune di Siracusa prevede di avere da ciascun cittadino contribuente 581 euro fra tributi e tariffe. Ma il tasso di riscossione sul totale si ferma al 46,1 per cento che vale per Siracusa il quart’ultimo posto nella classifica stilata dal Sole24Ore. Peggio di Siracusa fanno Trapani, Palermo e Vibo Valentia.
I dati si riferiscono al periodo 2008-2012 e sono stati pubblicati a corredo di un articolo dal titolo “Le tasse dimenticate dei Comuni”. La “distanza che separa teoria e realtà delle entrate dei Comuni” – spiega l’articolo – sarà fondamentale dal 2015, in considerazione di quanto previsto dalla riforma dei bilanci locali e dalla legge di stabilità. In sostanza, i Comuni che riscuotono meglio le loro entrate potranno godere in pieno dei nuovi bonus sul Patto di stabilità, gli altri dovranno invece agire drasticamente di forbice”.

Siracusa. Troppe nove Circoscrizioni, il sindaco Garozzo: "ne aboliamo alcune per risparmiare"

La frase vale come una dichiarazione di guerra. “Continuiamo a tagliare i costi della politica: il prossimo passaggio è l’abolizione quasi totale dei Consigli di quartiere”. Firma in calce: Giancarlo Garozzo, sindaco di Siracusa. Il primo cittadino interviene così in una discussione che si trascina ormai da anni: nove circoscrizioni, con i loro apparati, sono troppe per Siracusa. Che si dica spending review o razionalizzazione, l’intendimento è chiaro, per poter ottenere “un risparmio di svariate centinaia di migliaia di euro l’anno”.
Dalle circoscrizioni, subito barricate. Ma il sindaco non arretra. “Dopo aver abbattuto del 20% le indennità di sindaco e assessori per finanziare le start up, le idee progettuali (ne abbiamo già finanziato 18 cosa che ripeteremo tutti gli anni)” si va avanti su questa strada.
A breve la Giunta esiterà l’atto da sottoporre al Consiglio Comunale. L’idea di palazzo Vermexio è quella di eliminare tutti i presidenti e i consigli di Circoscrizione, sostituiti da delegati. Ecco l’intervista con il sindaco, Giancarlo Garozzo.

Siracusa. Mercoledì la

presentazione di "Un albero per ogni nato"

Mercoledì alle 10.30, l’assessore al verde pubblico, Antonio Grasso, presenterà l’iniziativa “Un albero per ogni nato”. Un modo per incrementare il patrimonio del verde nella città e il rapporto tra cittadini e il proprio territorio. Sempre in conferenza stampa, sarà presentata l’iniziativa “Dona un albero a Siracusa”, che non avrà costi per l’amministrazione, sarà attuata dall’ufficio Verde pubblico, che si avvarrà del vivaio comunale.

Siracusa. AccoglieRete tra le storie finaliste di "Nati per proteggere"

Siracusa sul podio della solidarietà. La realtà di volontariato cittadino AccoglieRete, con il suo progetto “Un Tutore per ogni Minore”, è infatti tra le 8 storie finaliste al concorso sponsorizzato da Axa “Nati per proteggere”. In palio c’è un premio di 50.000 euro destinato alla storia di protezione più votata dagli utenti. E’ possibile votare ogni giorno, fino al 24 Ottobre, cliccando sul sito di Nati per Proteggere https://natiperproteggere.it/it/index.html e inserendo la propria mail.
“Visitando un centro di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati – spiega Carla Trommino, giovane avvocatessa che ha fondato l’associazione – mi sono accorta di quanto fosse grave la loro condizione. Adolescenti di 12-17 anni,

abbandonati a se stessi: in un solo anno, 3.800 minori sono arrivati al porto di Augusta completamente soli. Nessuno sapeva come gestirli”.
L’idea di Carla ha trovato forza nella collaborazione delle persone di Siracusa: in poco tempo si è creata una rete di 120 volontari per svolgere il ruolo di tutori legali a questi ragazzi. Dall’estate del 2013 sono stati assistiti oltre 700 giovani, provenienti da Paesi come Siria, Gambia, Costa d’Avorio, Eritrea, Egitto, e Somalia e arrivati completamente soli sulle coste siracusane. Oltre a garantire la tutela legale, AccoglieRete promuove un percorso di integrazione sul territorio, garantisce l’accesso a cure mediche e facilita l’inserimento all’interno di una famiglia o di una comunità accogliente”.

Pachino. Passamontagna e tute in auto: in tre arrestati con l'accusa di tentata rapina

Tre pachinesi arrestati con l’accusa di tentata rapina. Hanno dai 27 ai 19 anni quasi tutti con precedenti. I terzetto è stato sorpreso dai poliziotti in servizio di controllo del territorio nei pressi del bivio per San Lorenzo. A bordo della loro autovettura erano nascosti tre passamontagna, delle scarpe da ginnastica e delle tutte di cui non riuscivano a giustificare il possesso. Sono in corso ulteriori indagini.

Priolo. "Tradito" da un calzino, denunciato giovane studente con l'hobby dell'hashish

Un 14enne con piccoli precedenti per furto è stato denunciato a Priolo. I carabinieri lo hanno trovato in possesso di sette grammi di hashish. Nei pressi del Polivalente, i militari hanno notato un gruppo di giovani chiuso in cerchio. Una volta avvicinatisi, hanno notato sulle scale un calzino al cui interno erano occultati sette piccoli involucri in cellophane contenenti all’incirca sette grammi di sostanza stupefacente. Facile risalire al proprietario di quel calzino: nel gruppo, solo al 14enne ne mancava uno e quello che indossava era identico a quello rinvenuto per terra.

Siracusa. Meno pass, più Ztl: il piano mobilità dei residenti in Ortigia all'esame del sindaco Garozzo

Domani alle 16 l’incontro tra il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, e quel gruppo di residenti di Ortigia, capitanati da Davide Biondini, che hanno realizzato un nuovo piano per la mobilità nel centro storico. Ne discuteranno nella sala verde di Palazzo Vermexio. I residenti chiedono una nuova mappatura dei posti auto, l’estensione della Ztl, il

miglioramento del servizio dei bus navetta e la razionalizzazione dei parcheggi esistenti. Nei giorni scorsi il piano è stato presentato anche al presidente provinciale della Confcommercio, Sandro Romano. Su alcuni punti cardine, tra cui il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ed un nuovo piano parcheggi che prevede tariffe agevolate, è stata trovata una prima intesa tra commercianti e residenti.

Augusta e Siracusa, le somme spese per i migranti fuori dai conti del Patto di Stabilità

I Comuni di Augusta e Siracusa non dovranno rispettare il Patto di Stabilità relativamente alle spese sostenute per l'accoglienza dei migranti. Lo ha stabilito il Governo centrale che ai Comuni siciliani che stanno fronteggiando l'emergenza sbarchi di questi mesi. Inoltre il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, destinato all'accoglienza dei migranti, è stato aumentato di cinquanta milioni di euro. Le somme sono state stanziate dal Governo nazionale nell'ambito del cosiddetto decreto "Stadi". Le nuove risorse sono destinate all'ampliamento delle strutture per l'accoglienza dei richiedenti asilo. Aumentata da dieci a venti le Commissioni territoriali per il riconoscimento dello status di rifugiato politico.